

**Settore II “Opere  
pubbliche, ambiente e  
georisorse”**



Servizio Rifiuti e Bonifiche  
Ufficio Bonifiche e Discariche  
telefono: 0323 4950342 · fax: 0323 4950237  
e-mail: protocollo@cert.provincia.verbania.it

Verbania, lì 20/03/2020

Prot. n. 5351

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia  
del Territorio e delle Acque  
Divisione III – Bonifiche e Risanamento  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
*dgsta@pec.minambiente.it*

oggetto:

**SIN di Pieve Vergonte. Valutazione del Piano di Caratterizzazione dell'impianto idroelettrico “Picchetta” sul Rio Arsa, in Pieve Vergonte (VB). Proponente Solvalore3 S.a.s. Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona. Parere.**

In riferimento all'oggetto, facendo seguito alla Vs. nota di convocazione prot. n. 9926 del 13/02/2020, ns. prot. n. 2879 del 13/02/2020, della Conferenza di Servizi, in relazione agli aspetti di competenza si rileva quanto segue.

Il caso in esame rientra nelle fattispecie di cui all'art. 34 del D.L. 12/09/2014 n. 133, convertito con L. n. 164 del 11/11/2014, per le infrastrutture riconducibili a opere lineari, nonché dell'art. 25 del D.P.R. 120/2017 in relazione alle eventuali aree interessate dal progetto risultate non contaminate; si prende atto che codesto Ministero ha ritenuto di procedere ex artt. 242-252 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. mediante approvazione del Piano di Caratterizzazione richiesto al proponente.

Il documento proposto corrisponde a quello già visionato e ritenuto approvabile con apposite prescrizioni da parte di codesto Ministero con nota prot. n. 13681/TRI del 19/05/2014.

Fatte salve alcune inesattezze/incoerenze:

- mancato aggiornamento rispetto alla situazione stagno (a fronte della soppressione dei limiti normativi con Legge 11/08/2014 n. 116 il documento proposto continua a contemplarlo quale parametro risultato eccedente le CSC e da assoggettare alle analisi di caratterizzazione)
- a pg. 11 della relazione si fa riferimento ad un quadro analitico post indagini preliminari non corretto (qualora confermata l'applicabilità della colonna B da parte comunale, non si rileva la presenza di PCB, DDx e diclorometano in concentrazione superiore alle CSC)

si ritiene che il piano di indagine sia esaustivo per definire le caratteristiche qualitative dei terreni eventualmente interessati dalle opere e pertanto si esprime parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione proposto nel rispetto delle seguenti prescrizioni discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico:

- integrazione dei punti di indagine con un ulteriore pozzetto in corrispondenza dell'edificio centrale
- in corrispondenza delle parti lineari dell'infrastruttura, ridefinizione degli intervalli di campionamento ex art. 34 del citato D.L. 133/2014 (campione superficiale 0-0,3m da p.c., campione rappresentativo del primo metro, campione di previsto fondo scavo), fatti salvi ulteriori campioni rappresentativi di un intervallo di campionamento pari a 1m (intermedi/profondi) atti a definire l'estensione verticale della contaminazione
- in corrispondenza dell'area di realizzazione dell'edificio di centrale, ridefinizione degli intervalli di campionamento prevedendo un campione superficiale 0-0,3m da p.c., un campione rappresentativo del primo metro, ulteriori eventuali campioni dei metri sottostanti atti a definire l'estensione verticale della contaminazione
- applicazione del D.M. 46 del 01/03/2019 in relazione ai punti di indagine ricadenti in eventuali aree a destinazione agricola destinate a produzioni agroalimentari e a pascolo/allevamento (tali eventuali

punti dovranno pertanto essere caratterizzati sia in conformità all'Allegato 2 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che in conformità a quanto previsto dall'Allegato 1 del D.M. 46 del 01/03/2019).

Si ribadisce l'esigenza che il Comune di Pieve Vergonte confermi che la destinazione “aree per attrezzature tecnologiche ed impianti urbani” sia assimilabile alla colonna B.

In merito al parametro arsenico si ritiene che la CSC di riferimento sia quella definita dalla Tabella 1 Allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in funzione della specifica destinazione urbanistica, non disponendo di valori di fondo per l'area in oggetto.

Infine, in relazione alla gestione del materiale accumulatosi nel bacino sedimentatore, non si ritengono applicabili i disposti del D.P.R. n. 120/2017, costituendo di fatto il medesimo un bene in disponibilità o un rifiuto ex Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in funzione delle proprie caratteristiche chimico-fisiche, con applicazione dei disposti di legge conseguenti.

Disponibili ad ulteriori chiarimenti e/o approfondimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**Ing. Claudio Giannoni**

*sottoscritto con firma digitale*

*ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

VISTO IL DIRIGENTE

**Ing. Antonella Costa**

*sottoscritto con firma digitale*

*ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Ulteriori informazioni relative alla presenta pratica possono essere richieste al Responsabile del Servizio Ing. Claudio Giannoni, tel. 0323/4950252 oppure all'Istruttore Direttivo Tecnico Dott. Geol. Alessandra Pasini tel. 0323/4950342.

AP